

Deliberazione N. 258**Assessore****Presidente Roberto FICO**

SPL	SSL	STL
204	01	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 03/06/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Polo Integrato per le prestazioni sanitarie di elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria. Riordino funzionale dei Centri di Riferimento Regionali veterinari, approvazione degli schemi di Protocollo d'intesa per il relativo funzionamento, presa d'atto e attuazione dell'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 150/CSR del 10 settembre 2025 e individuazione del Responsabile del Servizio Veterinario Regionale della Campania.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con deliberazione della Giunta Regionale n. 867 del 14 dicembre 2010 è stata prevista la realizzazione del Polo Integrato per le prestazioni sanitarie di elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria ed è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, sottoscritto in data 4 maggio 2011;
- b) il Polo Integrato è finalizzato a favorire l'integrazione tra assistenza, didattica e ricerca, la convergenza di competenze scientifiche, tecniche e sanitarie, l'aggiornamento degli operatori del Servizio Sanitario Regionale e l'ottimizzazione dei percorsi tecnico-operativi nei settori della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria;
- c) nell'ambito del Polo Integrato risultano attivi i Centri di Riferimento Regionali veterinari, ferma restando la rilevanza degli atti istitutivi e convenzionali relativi al C.R.E.M.O.P.A.R. quale antecedente funzionale e organizzativo delle attività successivamente ricondotte al C.R.E.S.A.N.;
- d) il Regolamento (UE) 2016/429, il Regolamento (UE) 2017/625, il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27, il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 e il decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136 definiscono, per i profili di rispettiva competenza, il quadro europeo e nazionale in materia di sanità animale, controlli ufficiali, altre attività ufficiali, finanziamento dei controlli e prevenzione e controllo delle malattie animali trasmissibili;
- e) l'articolo 4 del Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136 prevede, tra l'altro, che il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome si avvalgano di una rete veterinaria nazionale costituita dai responsabili dei servizi veterinari regionali e delle Province autonome, coordinata dal Capo dei servizi veterinari, per assicurare, in caso di rischio per la sanità animale e la salute pubblica, un processo decisionale e gestionale rapido ed efficace ai diversi livelli;
- f) l'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, Rep. atti n. 150/CSR del 10 settembre 2025, ha approvato il documento concernente "Compiti e attribuzioni del Responsabile del Servizio Veterinario Regionale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano (RSV) e modalità di funzionamento della rete veterinaria nazionale";
- g) la normativa vigente attribuisce alle Aziende Sanitarie Locali le competenze operative in materia di sanità pubblica veterinaria, sanità animale, sicurezza alimentare, benessere animale, biosicurezza, igiene urbana veterinaria, controllo ufficiale e gestione delle attività territoriali di competenza;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

- a) la stratificazione degli atti istitutivi, dei protocolli, nonché la successione delle norme europee e nazionali e delle relative discipline operative, succedutesi nel tempo, rendono opportuno il riordino funzionale dei Centri di Riferimento Regionali veterinari del Polo Integrato, al fine di assicurare maggiore funzionalità, uniformità, coordinamento, tracciabilità e raccordo con la programmazione regionale;

- b) i Centri svolgono funzioni di supporto tecnico-scientifico, tecnico-specialistico, operativo, formativo, epidemiologico e di ricerca applicata, senza esercizio di funzioni sostitutive o surrogatorie rispetto alle Aziende Sanitarie Locali e agli altri enti competenti;
- c) restano ferme, in capo alla Regione Campania, alle Aziende Sanitarie Locali e agli altri soggetti individuati dalla normativa vigente, le funzioni autoritative, ispettive, sanzionatorie, gestionali, provvedimentali, certificative e di controllo ufficiale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza;
- d) i Centri costituiscono modalità organizzative tecnico-funzionali di supporto alla programmazione regionale e alle attività istituzionali degli enti partecipanti, e non enti, uffici autonomi, strutture organizzative autonome, centri di costo autonomi o centri di imputazione giuridica;
- e) la riorganizzazione deve preservare le funzioni regionali di indirizzo, programmazione, coordinamento, verifica e controllo in capo alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e, per i profili tecnico-veterinari, al Settore regionale competente in materia di prevenzione collettiva e sanità pubblica veterinaria;
- f) i competenti Uffici regionali hanno predisposto, secondo un impianto uniforme, gli schemi di Protocollo d'intesa per il funzionamento dei Centri di Riferimento Regionali del Polo Integrato, allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, che disciplinano, tra l'altro, la natura tecnico-funzionale dei Centri, l'assenza di autonoma soggettività giuridica e di autonomia amministrativa, gestionale e negoziale, le modalità di funzionamento e l'esclusione della costituzione di rapporti di lavoro con Amministrazioni diverse dall'Ente di appartenenza del personale impiegato;
- g) i menzionati schemi di Protocollo recano, per taluni Centri, campi riferiti all'individuazione dell'Azienda Sanitaria Locale presso cui risultano incardinate la sede operativa e/o la direzione tecnica del Centro; tale individuazione costituisce elemento essenziale ai fini della sottoscrizione del Protocollo e dell'esatta identificazione delle Parti, delle responsabilità organizzative e delle modalità operative del Centro. Pertanto, è opportuno effettuare la puntuale ricognizione degli assetti esistenti e l'inserimento negli schemi allegati delle Aziende Sanitarie Locali ospitanti, ferme restando la governance, la durata, la disciplina finanziaria, le responsabilità, le funzioni attribuite e gli obblighi sostanziali delle Parti come approvati con il presente provvedimento;
- h) l'approvazione degli schemi di Protocollo costituisce atto di indirizzo e proposta negoziale della Regione Campania, finalizzata alla successiva sottoscrizione da parte dei soggetti istituzionali interessati, senza effetti vincolanti nei confronti degli enti non ancora aderenti;
- i) fino alla sottoscrizione dei nuovi Protocolli restano efficaci, senza soluzione di continuità, gli atti istitutivi, i protocolli, gli accordi, le convenzioni, gli assetti organizzativi e le modalità operative vigenti per ciascun Centro, senza che la presente deliberazione determini revoca, modifica unilaterale, novazione o cessazione anticipata dei rapporti in essere;
- j) il presente provvedimento ha natura programmatica, organizzativa, ricognitiva e di indirizzo e non comporta, di per sé, nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, né assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti, impegni di spesa, riconoscimento di debiti, assegnazione di contributi o attribuzione di finanziamenti, salvo quanto eventualmente disposto con successivi e specifici atti adottati dagli organi competenti;
- k) restano ferme le competenze della Regione Campania, delle Aziende Sanitarie Locali, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, dell'ARPAC ove coinvolta, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, della Protezione Civile regionale e degli altri soggetti istituzionalmente competenti.

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, altresì, che

- a) l'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 150/CSR del 10 settembre 2025 richiede che ciascuna Regione individui, nell'ambito della propria organizzazione, il Responsabile del Servizio Veterinario Regionale, quale figura di raccordo tecnico-veterinario regionale nell'ambito della rete veterinaria nazionale;
- b) nell'assetto organizzativo della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, la U.O.S. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" costituisce struttura specialistica regionale competente per i profili di prevenzione veterinaria e sanità pubblica veterinaria;
- c) il Responsabile *pro tempore* della U.O.S. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" è un dirigente medico veterinario, in possesso del profilo professionale coerente con le previsioni del Decreto legislativo n. 136/2022 e dell'Accordo Stato-Regioni - Rep. atti n. 150/CSR, del 10 settembre 2025;
- d) l'individuazione del Responsabile del Servizio Veterinario Regionale nel dirigente medico veterinario responsabile *pro tempore* della U.O.S. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" è funzionale a garantire continuità, competenza tecnico-professionale, raccordo con il livello nazionale e coordinamento tecnico-operativo delle attività veterinarie regionali, senza alterare l'assetto organizzativo regionale vigente;
- e) la predetta individuazione resta ferma nei limiti dell'ordinamento regionale e fa salvi i livelli di responsabilità, indirizzo, programmazione, coordinamento, controllo e vigilanza della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e del Settore regionale competente in materia di prevenzione collettiva e sanità pubblica veterinaria, nonché le competenze amministrative, provvedimentali, contabili e gestionali attribuite dalla normativa vigente alle strutture regionali, alle Aziende Sanitarie Locali e agli altri soggetti istituzionalmente competenti;

ACQUISITO

- a) il parere dell'Avvocatura regionale, reso con nota prot. n. 0461033/2026 del 19/05/2026, con il quale non sono state rilevate criticità sotto il profilo giuridico sugli schemi di Protocollo trasmessi, nei limiti delle valutazioni di legittimità formale di competenza;

RITENUTO, pertanto

- a) di dover procedere al riordino funzionale dei Centri di Riferimento Regionali veterinari del Polo Integrato, al fine di assicurare maggiore funzionalità, uniformità di governance, chiarezza dei ruoli, tracciabilità delle attività e raccordo con la programmazione regionale;
- b) di dover approvare, per l'effetto, gli schemi di Protocollo d'intesa relativi ai Centri di Riferimento Regionali del Polo Integrato, allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale:
 - Allegato A - Schema di Protocollo d'intesa Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria - C.R.I.U.V.;
 - Allegato B - Schema di Protocollo d'intesa Centro di Riferimento Regionale per la Sicurezza Sanitaria del Pescato - C.Ri.S.Sa.P.;
 - Allegato C - Schema di Protocollo d'intesa Centro di Riferimento Regionale per la sicurezza alimentare nella ristorazione pubblica e collettiva e nelle produzioni agroalimentari tradizionali - C.Ri.P.A.T.;
 - Allegato D - Schema di Protocollo d'intesa Centro di Riferimento Regionale per la Biosicurezza, il Benessere Animale ed il Contrasto al Maltrattamento - C.Ri.B.B.A.M.;

Allegato E - Schema di Protocollo d'intesa Centro di Riferimento Regionale per la Sanità Animale - C.R.E.S.A.N.;

Allegato F - Schema di Protocollo d'intesa Centro Regionale di Riferimento Veterinario per le Emergenze non epidemiche - CeRVEnE;

- c) di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale:
- c.1) gli atti consequenziali, inclusi quelli di indirizzo, coordinamento, monitoraggio, definizione dei format di programmazione, rendicontazione, raccordo con le Aziende Sanitarie Locali e con gli altri enti interessati e le ulteriori modalità operative previste dai menzionati schemi di Protocollo d'intesa;
- c.2) prima della sottoscrizione, l'individuazione e l'inserimento, nei menzionati schemi di Protocollo d'intesa, delle Aziende Sanitarie Locali presso cui risultano incardinate le sedi operative e/o le direzioni tecniche dei rispettivi Centri;
- d) di dover prendere atto dell'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, Rep. atti n. 150/CSR del 10 settembre 2025, recante "Compiti e attribuzioni del Responsabile del Servizio Veterinario Regionale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano (RSV) e modalità di funzionamento della rete veterinaria nazionale";
- e) di dover individuare, per l'effetto:
- e.1) il Responsabile del Servizio Veterinario Regionale della Campania nel dirigente medico veterinario Responsabile *pro tempore* della U.O.S. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria", fatti salvi i livelli di responsabilità, indirizzo, programmazione, coordinamento, controllo e vigilanza della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale nonché le competenze attribuite dalla normativa vigente alle altre strutture regionali ed alle Aziende Sanitarie Locali;
- e.2) la U.O.S. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" quale struttura organizzativa regionale di supporto al Responsabile del Servizio Veterinario Regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 136/2022 e dell'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 150/CSR del 10 settembre 2025
- f) di dover precisare che dal presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

VISTI

- a) la legge 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare l'articolo 15;
- b) la legge 14 agosto 1991, n. 281;
- c) il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni;
- d) la deliberazione della Giunta Regionale n. 5147/2000;
- e) il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- f) la deliberazione della Giunta Regionale n. 1940 del 30 dicembre 2009;
- g) la deliberazione della Giunta Regionale n. 867 del 14 dicembre 2010;
- h) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- i) la deliberazione della Giunta Regionale n. 98 del 13 marzo 2015;
- j) la deliberazione della Giunta Regionale n. 859 del 29 dicembre 2015;
- k) il Regolamento (UE) 2016/429;
- l) il Regolamento (UE) 2016/679;

- m) il Regolamento (UE) 2017/625;
- n) la deliberazione della Giunta Regionale n. 97 del 28 febbraio 2017;
- o) la deliberazione della Giunta Regionale n. 114 del 7 marzo 2017;
- p) la deliberazione della Giunta Regionale n. 234 del 4 giugno 2019;
- q) la deliberazione della Giunta Regionale n. 517 del 25 novembre 2020;
- r) la deliberazione della Giunta Regionale n. 518 del 25 novembre 2020;
- s) il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27;
- t) il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32;
- u) la deliberazione della Giunta Regionale n. 153 del 14 aprile 2021;
- v) il decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136;
- w) la deliberazione della Giunta Regionale n. 479 del 27 settembre 2022;
- x) il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e in particolare l'articolo 7, comma 4;
- y) l'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, Rep. atti n. 150/CSR del 10 settembre 2025.

PROPONE e la Giunta regionale, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1) di procedere al riordino funzionale dei Centri di Riferimento Regionali veterinari del Polo Integrato, al fine di assicurare uniformità di governance, chiarezza dei ruoli, tracciabilità delle attività e raccordo con la programmazione regionale;
- 2) di approvare, per l'effetto, gli schemi di Protocollo d'intesa relativi ai Centri di Riferimento Regionali del Polo Integrato, allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale:
 - Allegato A - Schema di Protocollo d'intesa Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria - C.R.I.U.V.;
 - Allegato B - Schema di Protocollo d'intesa Centro di Riferimento Regionale per la Sicurezza Sanitaria del Pescato - C.Ri.S.Sa.P.;
 - Allegato C - Schema di Protocollo d'intesa Centro di Riferimento Regionale per la sicurezza alimentare nella ristorazione pubblica e collettiva e nelle produzioni agroalimentari tradizionali - C.Ri.P.A.T.;
 - Allegato D - Schema di Protocollo d'intesa Centro di Riferimento Regionale per la Biosicurezza, il Benessere Animale ed il Contrasto al Maltrattamento - C.Ri.B.B.A.M.;
 - Allegato E - Schema di Protocollo d'intesa Centro di Riferimento Regionale per la Sanità Animale - C.R.E.S.A.N.;
 - Allegato F - Schema di Protocollo d'intesa Centro Regionale di Riferimento Veterinario per le Emergenze non epidemiche - CeRVEnE;
- 3) di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale:
 - 3.a) gli atti consequenziali, inclusi quelli di indirizzo, coordinamento, monitoraggio, definizione dei format di programmazione, rendicontazione, raccordo con le Aziende Sanitarie Locali e con gli altri enti interessati e le ulteriori modalità operative previste dai menzionati Schemi di Protocollo d'Intesa;

- 3.b) prima della sottoscrizione, l'individuazione e l'inserimento, nei menzionati schemi di Protocollo d'Intesa, delle Aziende Sanitarie Locali presso cui risultano incardinate le sedi operative e/o le direzioni tecniche dei rispettivi Centri;
- 4) di prendere atto dell'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, Rep. atti n. 150/CSR del 10 settembre 2025, recante "Compiti e attribuzioni del Responsabile del Servizio Veterinario Regionale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano (RSV) e modalità di funzionamento della rete veterinaria nazionale";
- 5) di individuare, per l'effetto:
- 5.a) il Responsabile del Servizio Veterinario Regionale della Campania nel dirigente medico veterinario responsabile *pro tempore* della U.O.S. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria", fatti salvi i livelli di responsabilità, indirizzo, programmazione, coordinamento, controllo e vigilanza della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale nonché le competenze attribuite dalla normativa vigente alle altre strutture regionali ed alle Aziende Sanitarie Locali;
- 5.b) la U.O.S. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" quale struttura organizzativa regionale di supporto al Responsabile del Servizio Veterinario Regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 136/2022 e dell'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 150/CSR del 10 settembre 2025;
- 6) di precisare che dal presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
- 7) di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle Aziende Sanitarie Locali interessate, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, all'Università degli Studi di Napoli Federico II, all'ARPAC e, per opportuna conoscenza e per i profili di competenza, al Ministero della Salute - Direzione Generale competente in materia di sanità animale nonché alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio civile al B.U.R.C. per la pubblicazione ed alla sezione "Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	258	del	03/06/2026	SPL 204	SSL 01	STL 02
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Polo Integrato per le prestazioni sanitarie di elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria. Riordino funzionale dei Centri di Riferimento Regionali veterinari, approvazione degli schemi di Protocollo d'intesa per il relativo funzionamento, presa d'atto e attuazione dell'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 150/CSR del 10 settembre 2025 e individuazione del Responsabile del Servizio Veterinario Regionale della Campania.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Roberto FICO</i>	<i>01/06/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>204.00.00</i>	<i>Sostituto del Direttore Generale Ugo TRAMA</i>	<i>01/06/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE	<i>204.01.00</i>	<i>Michele Valentino CHIARA</i>	<i>01/06/2026</i>

DATA ADOZIONE	03/06/2026	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME <i>FERRARA</i>	NOME <i>Mauro</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>03/06/2026</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
2070000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
2140000 DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS